MF

PAESE :Italia
PAGINE :16
SUPERFICIE :27 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(98970)
AUTORE :Alberto Micheli

► 28 dicembre 2023

Certificate | Insights

Akros, le novità 2024

Le nuove emissioni di certificati saranno marchiate Banco Bpm La presenza sul mercato crescerà con prodotti di qualità e innovativi

di **Alberto Micheli**

Il 2023 è stato l'anno del consolidamento per Banca Akros, dopo che a marzo 2022 aveva lanciato il suo business legato ai certificati, trovando comunque già lo spazio per distinguersi sotto il profilo dell'innovazione di prodotto grazie alla quotazione dei primi Equity Premium Accelerator Coupon: all'epoca si trattava di una tipologia di prodotto a rendimento cedolare assolutamente inedita, che tra l'altro ha poi trovato un terreno così fertile da richiedere un integrale aggiornamento della gamma già nei mesi scorsi, considerando che tutti gli esemplari della prima tranche sono stati nel frattempo esercitati anticipatamente. Già perché dei 15 certificati emessi l'anno scorso, ben 14 hanno fatto scattare la condizione di rimborso anticipato lo scorso 30 giugno, quindi alla prima data utile per l'esercizio, mentre l'ultimo è stato liquidato al termine del trimestre successivo, il 29 settembre scorso. L'elemento innovativo di questa tipologia di Equity Premium è rappresentato dal cosiddetto "fattore Accelerator", in virtù del quale, in caso di esercizio anticipato, unitamente al rimborso del capitale e al pagamento del premio di competenza, è previsto il pagamento anche di tutti i premi futuri, cioè quelli che il certificato avrebbe corrisposto se non fosse stato rimborsato prematuramente. È una logica speculare a quella dell'effetto Memoria, che permette invece di recuperare i premi eventualmente non incassati nelle date di valutazione precedenti, per il mancato rispetto della condizione di pagamento.

Più in generale, su 168 prodotti emessi da Banca Akros, ben 64 sono scaduti anticipatamente, con una performance media del 10%, il 14% lordo su base annuale. Altri 12 sono invece arrivati alla loro naturale scadenza, con una performance media del 14% (10% p.a.). L'offerta si è concentrata soprattutto su strutture a rendimento cedolare, proprio come gli Equity Premium, che rientrano nella classe dei Cash Collect, che sono stati poi declinati in diverse tipologie con o senza autocallability, con o senza effetto memoria, con premi incondizionati e/o condizionati al livello barriera e, appunto, con fattore Accelerator. Tra le altre strutture quotate figurano inoltre i Bonus Cap, nella doppia versione con barriera discreta e barriera continua, ma di tipo "end-of-day", cioè non valida a livello intraday, ma solo in rela-

Tutti i diritti riservati

MF

PAESE :Italia
PAGINE :16
SUPERFICIE :27 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(98970)
AUTORE :Alberto Micheli

► 28 dicembre 2023

zione alle chiusure giornaliere.
Nel complesso l'offerta dell'operatore è caratterizzata da una logica di sostanziale prudenza, se si considera che tra i prodotti emessi in listing diretto, ancorché già rimborsati anticipatamente, quelli più rischiosi, indicizzati a panieri "Worst of", sono stati solo quattro, mentre tutte le altre strutture sono legate a singoli asset, con barriere tra il 50% e il 75%, inclusi gli Equity Premium Accelerator Coupon descritti in precedenza. Su questo fronte, tra i propositi per il prossimo anno, Banca Akros dichiara di voler essere ancora più presente sul mercato, mantenendo un'elevata qualità dell'offerta e confermando anche l'ambizione di innovare il mercato, qualora fosse possibile, con nuovi payoff che rispondano alle esigenze degli investitori e al contesto di mercato. Da notare che dal 2024 Banca Akros emetterà come Banco Bpm.
Al di là dell'attività primaria di emissione, Banca Akros è infine molto attiva anche sul fronte della formazione: nel 2023 l'emittente ha infatti partecipato attivamente a diversi webinar di tipo "educational", oltre che ai principali eventi di settore, tra cui il FeeOnly di Verona organizzato da Consultique. Per il prossimo anno la società si è posta inoltre come obiettivi quello di sviluppare una didattica mirata al target dei consulenti indipendenti e di investire ancora di più sulle attività di formazione, anche in collaborazione con Acepi.
(riproduzione riservata)

Alessandro Galli

NOTA: Il 21 dicembre il sommario dell'articolo faceva erroneamente riferimento alla categoria dei covered warrant, anziché ai certificati d'investimento. Ci scusiamo con i lettori

Tutti i diritti riservati